



# CITTA' DI TREIA

(Provincia di Macerata)

Cod. COM. 43054

---

## COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 53 del 14-03-2018

**Oggetto:** MESSA IN SICUREZZA N. 6 EDIFICI SITI NEL COMUNE DI TREIA (MC), VIA OSPEDALE VECCHIO N. 3 - FG. 105 PART. 36, VIA MONTEGRAPPA N. 21-23 - FG. 57 PART. 70, VIA CAFAGGIO N. 5/A - FG. 105 PART. 106, VIA XX SETTEMBRE N. 107 - FG. 57 PART. 159, VIA VALCERASA N. 51 - FG. 94 PART. 36, VIA XX SETTEMBRE N. 51 - FG. 105 PART. 1.

Il giorno **quattordici marzo duemiladiciotto**, nella Residenza municipale, in seguito a convocazione disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

Nominativo	Carica	Pres. / Ass.
CAPPONI FRANCO	SINDACO	P
CASTELLANI EDI	ASSESSORE	P
SAVI ALESSIA	ASSESSORE	A
BUSCHITTARI DAVID	ASSESSORE	P
MORETTI LUANA	ASSESSORE	P

presenti n. 4 assenti n. 1

Partecipa, con funzioni esecutive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (articolo 97, comma 4a, del D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale **PERRONI BENEDETTO**.

Il Sig. **CAPPONI FRANCO**, constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza nella sua qualità di Sindaco e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno:

## LA GIUNTA COMUNALE

**PREMESSO** che:

- in data 24 agosto 2016, alle ore 3:36, un forte evento sismico magnitudo  $6.0 \pm 0.3$ , con epicentro situato lungo la Valle del Tronto tra i comuni di Accumoli, Amatrice (provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (provincia di Ascoli Piceno) ha determinato, oltre alla perdita di vite umane ed all'evacuazione di numerose abitazioni, ingenti danni a beni mobili ed immobili;
- anche il Comune di Treia ha subito danni alle strutture pubbliche e private, per i quali si è reso necessario attivare, con decreto del sindaco n. 6 del 24/08/2016, il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) al fine di assicurare, nell'ambito del territorio comunale, la gestione dell'evento sismico e l'attivazione delle funzioni di emergenza;
- il verificarsi, nei giorni 26 e 30 ottobre 2016, di nuovi importanti eventi sismici di particolare intensità, seguiti da scosse di minore entità, ha di molto amplificato i danni alle strutture pubbliche e private;

**ATTESO** che tutto ciò ha causato numerose situazioni di pericolo per la pubblica incolumità e, quindi, la necessità e l'urgenza di rimuovere lo stato di pregiudizio;

**RICHIAMATE** le ordinanze contingibili ed urgenti del sindaco:

- n. 189/227 del 28/04/2017 di inagibilità con divieto di accesso ed uso dell'edificio sito a Treia in via Ospedale Vecchio n. 3, identificato catastalmente al Fg. 105 part. 36, a seguito di sopralluogo della squadra FAST SF519 in data 22/03/2017 con scheda FAST n.001 con esito "*edificio NON UTILIZZABILE*" ed a seguito del sopralluogo effettuato dalla squadra GTS del CCR Marche n. 2331 in data 12/04/2017 (scheda n.4 prot. 6.974 del 13/04/2017) con la seguente nota: "*Edificio con lesioni pregresse (sisma 1997) non riparate con generale degrado dei paramenti murari esterni; verifica distacco elementi su parete esterna con eventuale rimozione degli stessi con ragno*";
- n. 251/376 del 01/11/2016 di inagibilità con divieto di accesso e di uso e provvedimenti di pronto intervento dell'edificio sito a Treia in via Montegrappa n. 21-23, identificato catastalmente al Fg. 57 part. 70, a seguito di sopralluogo dei tecnici del 4° settore ed esterni incaricati in data 31/10/2016 con il seguente esito: "*edificio inagibile con immediati provvedimenti di pronto intervento di puntellamento architravi finestre su via Montegrappa e chiusura aperture del cantiere*" e successivamente confermato dal sopralluogo effettuato dalla squadra GTS del CCR Marche in data 24/05/2017 (scheda n.10 prot. 9.544 del 25/05/2017) con la seguente nota: "*L'edificio si presenta internamente in condizioni generali precarie in quanto in stato di abbandono con un cantiere da qualche anno aperto e mai concluso. All'esterno gli architravi delle finestre presentano rotture e lesioni tali da minacciare il crollo dei laterizi. Vi è anche una grave lesione sulla facciata. Si ritiene indispensabile, per la messa in sicurezza dell'edificio, provvedere alla sbadacchiatura delle quattro finestre e il cerchiaggio della facciata tra l'ultimo e il penultimo livello previa progettazione e studio di fattibilità*";
- n. 420/570 del 31/12/2016 di inagibilità con divieto di accesso e di uso dell'edificio sito a Treia in via Cafaggio n. 5/A, identificato catastalmente al Fg. 105 part. 106 sub.1 e sub.2, a seguito di sopralluogo dei tecnici del 4° settore ed esterni incaricati in data 15/11/2016 con il seguente esito: "**Edificio temporaneamente inagibile per approfondimento verifiche**" con nota "*Ispezione visiva effettuata solo per il fronte esterno da cui si evidenzia la necessità di provvedere con urgenza alla messa in sicurezza della via pubblica. Possibili crolli localizzati di elementi prospicienti in facciata. Sopralluogo da effettuare all'interno*" e successivamente confermato dal

sopralluogo effettuato dalla squadra GTS del CCR Marche in data 24/05/2017 (scheda n.11 prot. 9.544 del 25/05/2017) con la seguente nota: *“Trattasi di un edificio interno di una schiera di fabbricati dove si evidenzia un fuori piombo accentuato nella direzione della strada e un distacco di qualche centimetro rispetto al fabbricato adiacente posto a sud. Per la messa in sicurezza si ritiene necessaria un’opera provvisoria tale da fermare il dissesto in atto (ribaltamento verso la strada)”*;

- n. 213/251 del 28/04/2017 di inagibilità con divieto di accesso ed uso dell’edificio sito a Treia in via XX Settembre n. 107, identificato catastalmente al Fg. 57 part. 159, a seguito di sopralluogo della squadra FAST in data 13/04/2017 con scheda FAST n.004 con esito *“edificio NON UTILIZZABILE”* e successivamente confermato a seguito del sopralluogo effettuato dalla squadra GTS del CCR Marche n. 2811 in data 24/05/2017 (scheda n.9 prot. 9.544 del 25/05/2017) con la seguente nota: *“Trattasi di un comignolo pericolante. È necessaria la semplice rimozione della parte terminale”*;
- n. 150/264 del 10/10/2016 di inagibilità con divieto di accesso ed uso dell’edificio sito a Treia in via Valcerasa n. 51, identificato catastalmente al Fg. 94 part. 36, a seguito di sopralluogo della squadra AEDES P717 in data 30/09/2016 con scheda AEDES n.002 con esito *“E: edificio inagibile”* con le seguenti prescrizioni: *“Il fabbricato risulta essere in stato di abbandono e pertanto si ritiene indispensabile che venga interdetta l’area circostante”*;
- n. 305/370 del 22/06/2017 di inagibilità con divieto di accesso ed uso dell’edificio sito a Treia in via XX Settembre n. 51, identificato catastalmente al Fg. 105 part. 1, a seguito di sopralluogo della squadra FAST F1396 in data 24/05/2017 con scheda FAST n.008 con esito *“edificio NON UTILIZZABILE”*;

**RILEVATO** che:

- nelle date del 24/08/2016 alle ore 3:36, del 26/10/2016 alle ore 19:11 e alle ore 21:15, e del 30/10/2016 alle ore 7:40 gli importanti eventi sismici, seguiti da scosse di minore entità, hanno posto in evidenza delle criticità agli edifici siti nel Comune di Treia, in particolare all’edificio in via Ospedale Vecchio n. 3, identificato catastalmente al Fg. 105 part. 36, di proprietà Sterpi M. Grazia, all’edificio in via Montegrappa n. 21-23, identificato catastalmente al Fg. 57 part. 70, di proprietà Stura Fabio, all’edificio in via Cafaggio n. 5/A, identificato catastalmente al Fg. 105 part. 106, di proprietà Sampaolo Angela ed Antolini Umberto, all’edificio in via XX Settembre n. 107, identificato catastalmente al Fg. 57 part. 159, di proprietà Cotici, Moroni e Romagnoli, all’edificio in via Valcerasa n. 51, identificato catastalmente al Fg. 94 part. 36, di proprietà Nardi Rita, all’edificio in via XX Settembre n. 51, identificato catastalmente al Fg. 105 part. 1, di proprietà della società Marche Country S.r.l.;
- permane una condizione di rischio su via pubblica, come peraltro rilevato e verbalizzato in data 12/04/2017 dalla squadra GTS del CCR Marche – protezione civile nelle persone del Sig. Capalti Giorgio e dal Comando Vigili del Fuoco di Macerata nella persona del vigile Pulze Nicola, alla presenza del Responsabile C.O.C. dott. Francesco Foglia ed in data 24/05/2017 dalla squadra GTS del CCR Marche – protezione civile nelle persone del tecnico Bigiarelli Massimiliano e dal Comando Vigili del Fuoco di Macerata nella persona del vigile Sgro Antonio, alla presenza del Responsabile C.O.C. dott. Francesco Foglia oltre al sopralluogo dei tecnici della Protezione Civile – Regione Marche – squadra AeDES P717 in data 30/09/2016 ed al sopralluogo dei tecnici della squadra FAST F1396 in data 24/05/2017, sugli edifici sopra menzionati siti a Treia (MC);

**PRESO ATTO** che, per le prestazioni inerenti la progettazione, la direzione lavori e la contabilità dei vari interventi, è stata richiesta la disponibilità a vari professionisti, con invito a mezzo PEC, prot. 14.245 – 14.246 – 14.248 – 14.249 in data 07/08/2017, alla quale ha dato riscontro solamente l'ing. Matteo Ercoli di Loreto (AN);

**PRESO ATTO** che, essendo l'ing. Matteo Ercoli di Loreto (AN) l'unico tecnico che ha fornito la disponibilità immediata per la progettazione, direzione lavori e contabilità degli interventi di messa in sicurezza e che, data l'urgenza dovuta alla situazione di rischio e pericolo, si è ritenuto necessario incaricare un unico tecnico progettista e direttore dei lavori, con affidamento diretto;

**PRESO ATTO** che, per le prestazioni inerenti la progettazione, la direzione lavori e la contabilità dei vari interventi, è stato incaricato, per le vie brevi, l'ing. Matteo Ercoli di Loreto (AN), iscritto all'ordine degli Ingegneri di Macerata al n. A1577, per l'importo totale stabilito in € 3.096,10, oltre oneri di legge ed imposte, determinato nel rispetto delle indicazioni operative impartite dal Dipartimento Protezione Civile della Regione Marche nella misura del 10% dell'importo netto dei lavori;

**PRESO ATTO** che, con comunicato ANAC del 15 febbraio 2017, all'articolo 1, si chiede acquisizione di diverse offerte sulla base del computo metrico redatto dal tecnico, con urgenza, ai sensi dell'articolo 63, commi 2 e 6, del D.Lgs. 50/2016, per lavori di estrema urgenza. Le ditte invitate, dopo accertamento di interesse avvenuto con contatto diretto per motivi di urgenza, sono le seguenti:

- IMPRESA CALZOLARI s.r.l. di Macerata, con sede a Macerata (MC) in via 1° Maggio n. 3/D;
- EDIL SIMPLY s.n.c. di Macerata, con sede a Macerata (MC) in via Antonio Gramsci n. 17;
- EDILPALAZZESI s.n.c. di Treia, con sede a Treia (MC) in via Ciceri n. 2.

L'unica ditta che ha risposto alla richiesta di offerta (trasmessa a mezzo pec con prot. 3.381 del 23/02/2018) nel rispetto dei termini stabiliti è stata "L'IMPRESA CALZOLARI s.r.l." di Macerata (MC). Le ditte "EDIL SIMPLY s.n.c." di Macerata (MC) e "EDILPALAZZESI s.n.c." di Treia (MC) non hanno risposto alla richiesta di offerta nei termini stabiliti;

#### **VISTI:**

- il verbale di somma urgenza redatto, ai sensi dell'articolo 163 del D.Lgs. n. 50/2016, in data 11/08/2017 dal Funzionario responsabile del 7° Settore, ing. David Brachetti, relativo alla situazione di rischio derivante dalle criticità agli edifici siti nel Comune di Treia sopra menzionati, con ipotesi di pericolo su spazio pubblico, come peraltro rilevato e verbalizzato in data 12/04/2107 dalla squadra GTS del CCR Marche n. 2.331 ed in data 24/05/2107 dalla squadra GTS del CCR Marche n.2810-2811 oltre al sopralluogo dei tecnici della Protezione Civile – Regione Marche – squadra AeDES P717 in data 30/09/2016 ed al sopralluogo dei tecnici della squadra FAST F1396 in data 24/05/2017, con il quale si affida l'incarico di progettazione e direzione lavori all'ing. Matteo Ercoli di Loreto (AN), iscritto all'ordine degli Ingegneri di Macerata al n. A1577, il quale si è reso immediatamente disponibile alla progettazione e direzione lavori dei vari interventi di messa in sicurezza degli edifici nel Comune di Treia;
- i progetti di messa in sicurezza di:
  1. Edificio sito in via Ospedale Vecchio n. 3, identificato catastalmente al Fg. 105 part. 36;
  2. Edificio sito in via Montegrappa n. 21-23, identificato catastalmente al Fg. 57 part. 70;

3. Edificio sito in via Cafaggio n. 5/A, identificato catastalmente al Fg. 105 part. 106;
4. Edificio sito a Treia in via XX Settembre n. 107 identificato catastalmente al Fg. 57 part. 159;
5. Edificio sito in via Valcerasa n. 51, identificato catastalmente al Fg. 94 part. 36;
6. Edificio sito in via XX Settembre n. 51, identificato catastalmente al Fg. 105 part. 1;

siti nel Comune di Treia (MC), redatti dall'ing. Matteo Ercoli, il quale si è reso immediatamente disponibile ad accettare l'incarico, che quantificano i lavori necessari nell'importo netto da ribassare di € 33.91,92, oltre all'IVA nella misura del 22%, datati 06/02/2018;

- l'ordine di servizio, in data 12/03/2018, per l'immediata esecuzione dei lavori di "MESSA IN SICUREZZA N. 6 EDIFICI SITI NEL COMUNE DI TREIA (MC), VIA OSPEDALE VECCHIO N. 3 - FG. 105 PART. 36, VIA MONTEGRAPPA N. 21-23 - FG. 57 PART. 70, VIA CAFAGGIO N. 5/A - FG. 105 PART. 106, VIA XX SETTEMBRE N. 107 - FG. 57 PART. 159, VIA VALCERASA N. 51 - FG. 94 PART. 36, VIA XX SETTEMBRE N. 51 - FG. 105 PART. 1", da parte dell'impresa edile CALZOLARI s.r.l. di Macerata, con sede a Macerata (MC) in via 1° Maggio n. 3/D, la quale è risultata aver presentato nei termini stabiliti una offerta idonea per l'esecuzione dei lavori e la quale si è resa immediatamente disponibile ad eseguire i lavori per l'importo netto di € 30.228,27, a seguito dell'applicazione del ribasso offerto del 25,000% sui prezzi del prezzario cratere centro Italia vigente, al netto degli oneri per la sicurezza;

**CONSIDERATO** che, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici" viene stabilito un incentivo per lo svolgimento di funzioni tecniche da parte di dipendenti pubblici nell'ambito di opere/lavori, servizi e forniture pari al 2% dell'importo posto a base di gara;

**RILEVATO**, sulla base di quanto esposto, che il costo complessivo presunto dell'intervento ammonta ad € 42.360,60, come dal seguente quadro economico:

a) Importo ribassato dei lavori		€ 30.228,27
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
- Imprevisti 5%	€ 1.511,41	
- Spese tecniche 10%	€ 3.022,83	
- Contr. Inarcassa 4%	€ 120,91	
- Incentivo per funzioni tecniche 2%	€ 677,84	
- IVA 22% su spese tecniche	€ 0,00	
- IVA 22% sui lavori	€ 6.799,34	
	€ 12.132,33	
<b>TOTALE</b>		<b>€ 42.360,60</b>

**CONSIDERATO** che:

- il Presidente del Consiglio dei ministri, in data 24/08/2016, con appositi decreti pubblicati sulla GU n. 198 del 25/08/2016, ha dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e l'Aquila nonché quelle delle province di Fermo e Macerata;
- con delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016 è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

- la Presidenza del Consiglio dei ministri, con ordinanze n. 388 del 26 agosto 2016 e n. 389 del 28 agosto 2016, aventi per oggetto, rispettivamente: *“Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”* (ordinanza n. 388) e *“Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”* (ordinanza n. 389), pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29 agosto 2016, ha dettato le prime disposizioni di coordinamento degli interventi nella prima fase di emergenza con il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio Nazionale della Protezione civile per fronteggiare l’emergenza derivante dai fenomeni sismici;
- con l’articolo 16-sexies (*Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l’efficacia delle attività di protezione civile*), comma 2, della legge n. 123 del 3 agosto 2017 sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, con proroga fino al 28 febbraio 2018 ed ulteriormente esteso fino al 27 agosto 2018 con deliberazione del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2018;

**VISTA** la nota a firma del Capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, dott. Fabrizio Curcio, prot. n. UC/Terag16/0044398 del 03/09/2016, con la quale vengono indicate le tipologie di spesa ammissibili e le modalità di rendicontazione delle stesse, ivi comprese le misure provvisoriale eseguite sia attraverso interventi in somma urgenza sia in amministrazione diretta;

**RITENUTO** che la citata documentazione, rispondente ai disposti normativi di cui al D.Lgs. n. 50/2016, sia meritevole di approvazione ed aderente alle reali necessità d’urgenza e di potenziale pericolo, per i quali sono stati emessi gli atti stessi;

**PRECISATO**, quanto all’inderogabile necessità di eseguire i lavori, che:

- tutti i lavori commissionati sono conseguenti ad un evento di carattere indubbiamente eccezionale ed imprevedibile;
- l’importo del lavoro è stato contenuto entro il limite di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità e alla rovina del bene culturale;
- per la copertura finanziaria, la spesa verrà inserita nel portale autorizzato per il rimborso dei costi sostenuti per i pronti interventi;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell’articolo 15-bis, commi 1 e 2, della legge 229/2017, che recita: *“1. Al fine di avviare tempestivamente gli interventi di tutela e ricostruzione del patrimonio storico e artistico danneggiato in conseguenza degli eventi sismici di cui all’articolo 1, si applicano, per i lavori, i servizi e le forniture di somma urgenza relativi ai beni culturali di cui all’articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, le disposizioni di cui agli articoli 148, comma 7, e 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Con riferimento ai servizi di progettazione inerenti la messa in sicurezza dei beni culturali immobili, nelle more della definizione e dell’operatività dell’elenco speciale di cui all’articolo 34, le pubbliche amministrazioni competenti, ivi incluse quelle titolari dei beni danneggiati, possono procedere, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto a professionisti idonei, senza ulteriori formalità.*

2. In applicazione degli articoli 27 e 149 del citato decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, anche in deroga all'articolo 146 del medesimo decreto legislativo, i Comuni interessati possono effettuare gli interventi indispensabili, ivi inclusi quelli di messa in sicurezza degli edifici, per evitare ulteriori danni ai beni culturali e paesaggistici presenti nei propri territori, dandone immediata comunicazione al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Ove si rendano necessari interventi di demolizione, per i beni di cui agli articoli 10 e 136, comma 1, lettere a), b), e, limitatamente ai centri storici, c), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, si applica il comma 4 del presente articolo. I progetti dei successivi interventi definitivi sono trasmessi, nel più breve tempo possibile, al Ministero ai fini delle necessarie autorizzazioni, rilasciate secondo le procedure speciali di cui al presente decreto. Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo trasmette le comunicazioni e i progetti ricevuti alle eventuali altre amministrazioni competenti.

3. Le disposizioni di cui al comma 2 si applicano altresì agli interventi di messa in sicurezza posti in essere dai proprietari, possessori o detentori dei beni culturali immobili e dei beni paesaggistici siti nei Comuni interessati ovvero ricadenti nelle aree protette ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, o nelle zone di protezione speciale istituite ai sensi della direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio, del 30 novembre 2009, nei medesimi Comuni.

3-bis. Al fine di assicurare la continuità del culto, i proprietari, possessori o detentori delle chiese site nei comuni di cui all'articolo 1, ovvero le competenti Diocesi, contestualmente agli interventi di messa in sicurezza per la salvaguardia del bene, possono effettuare, secondo le modalità stabilite nelle ordinanze commissariali emesse ai sensi dell'articolo 2, comma 2, ulteriori interventi che consentano la riapertura al pubblico delle chiese medesime. Ove nel corso dell'esecuzione di tali interventi, per il perseguimento delle medesime finalità di messa in sicurezza e riapertura al pubblico, sia possibile porre in essere interventi anche di natura definitiva complessivamente più convenienti, dal punto di vista economico, dell'azione definitiva e di quella provvisoria di cui al precedente periodo, comunque nei limiti di importi massimi stabiliti con apposita ordinanza commissariale, i soggetti di cui al presente comma sono autorizzati a provvedervi secondo le procedure previste nelle citate ordinanze commissariali, previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni delle competenti strutture del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della valutazione di congruità dei costi previsti dell'intervento complessivo da parte del competente Ufficio speciale per la ricostruzione. L'elenco delle chiese, non classificate agibili secondo la procedura della Scheda per il rilievo del danno ai beni culturali-chiese, di cui alla direttiva del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 aprile 2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 169 del 23 luglio 2015, su cui saranno autorizzati tali interventi, è individuato dal Commissario straordinario con ordinanza emessa ai sensi dell'articolo 2, comma 2, tenuto conto degli interventi ritenuti prioritari nell'ambito dei programmi definiti secondo le modalità previste dall'articolo 14, comma 9, del presente decreto. Per i beni immobili tutelati ai sensi della parte seconda del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, l'inizio dei lavori è comunque subordinato al parere positivo rilasciato dalla Conferenza regionale costituita ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del presente decreto.

4. Per il rilascio delle autorizzazioni previste dalla vigente disciplina di tutela del patrimonio culturale, relative a interventi urgenti su resti di beni di interesse artistico storico, architettonico e, fatto salvo quanto stabilito dal comma 2, secondo periodo, paesaggistico, ivi inclusa la demolizione di ruderi o di edifici collabenti necessaria a tutela dell'incolumità pubblica, si applica l'articolo 28, comma 5, ultimo periodo.

5. Alle imprese incaricate degli interventi di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 si applica l'articolo 8, comma 5. I professionisti incaricati della progettazione devono produrre dichiarazione di impegno all'iscrizione all'elenco speciale di cui all'articolo 34.", il

progetto di messa in sicurezza in parola viene trasmesso all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Marche;

**PRESO ATTO** che, ai sensi del prot. n. CG/TERAG16/0072035 del 22/12/2016 della Presidenza del Consiglio dei ministri con oggetto: "Procedure per la realizzazione delle opere provvisorie (puntellamenti e demolizioni)" quali indicazioni operative all'articolo 15-bis del D.L. 189/2016, convertito, con modificazioni, dalla legge 229/2016, rimanda, su beni posseduti o detenuti da soggetto pubblico di applicare le procedure di cui all'articolo 148, comma 7, del D.Lgs. 50/2016, ovvero "7. *L'esecuzione dei lavori di cui al presente capo è consentita nei casi di somma urgenza, nei quali ogni ritardo sia pregiudizievole alla pubblica incolumità o alla tutela del bene, fino all'importo di trecentomila euro, secondo le modalità di cui all'articolo 163 del presente codice. Entro i medesimi limiti di importo, l'esecuzione dei lavori di somma urgenza è altresì consentita in relazione a particolari tipi di intervento individuati con il decreto di cui all'articolo 146, comma 4.*";

**RITENUTO**, in virtù delle disposizioni sopra citate, di dover provvedere a regolarizzare la procedura di somma urgenza, poiché sussistono le condizioni previste per ricondurre la spesa nell'alveo della contabilità pubblica in quanto i lavori affidati rientrano nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e di servizi di competenza dell'Ente;

**EVIDENZIATO** che i lavori oggetto della presente proposta sono esclusivamente quelli che, nell'imminenza, è stato possibile e prioritario commissionare per rimuovere i pericoli più evidenti;

**VISTI** il D.Lgs. n. 267/2000 ed il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'articolo 4 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

**VISTO** l'articolo 48 del TUEL di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni in ordine alla competenza della Giunta;

**ACQUISITO** il parere favorevole del Funzionario responsabile del 7° Settore "Ufficio Ricostruzione post sisma del Patrimonio e del Territorio" in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come riportato e inserito in calce all'atto;

**DATO ATTO** che sulla proposta è stato acquisito il parere favorevole del Funzionario responsabile del Servizio Finanziario ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto la stessa comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come riportato e inserito in calce all'atto;

**CON VOTI** favorevoli unanimi, espressi in forma palese;

## **DELIBERA**

- 1) di **DICHIARARE** la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 2) di **PRENDERE ATTO** che, in conseguenza ed a causa del sisma del 26 e 30 ottobre 2016 e successive scosse, si è provveduto all'affidamento di lavori di somma urgenza relativi a "MESSA IN SICUREZZA N. 6 EDIFICI SITI NEL COMUNE DI TREIA (MC), VIA OSPEDALE VECCHIO N. 3 - FG. 105 PART. 36, VIA MONTEGRAPPA N. 21-23 - FG. 57 PART. 70, VIA CAFAGGIO N. 5/A - FG. 105 PART. 106, VIA XX SETTEMBRE N. 107 - FG. 57 PART. 159, VIA VALCERASA N. 51 - FG. 94 PART. 36, VIA XX SETTEMBRE N. 51 - FG. 105 PART. 1", con la procedura di cui all'articolo 163 del D.Lgs. n. 50/2016, portanti una spesa complessiva presunta di € 42.360,60;
- 3) di **APPROVARE** il relativo verbale di somma urgenza, il verbale di affidamento lavori nonché la perizia giustificativa degli stessi, documenti che, depositati agli atti del 7° Settore, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto benché ad esso non materialmente allegati;
- 4) di **DARE ATTO** che la copertura finanziaria dell'intervento è garantita dal capitolo 170123 del bilancio 2018/2020, con impegno di € 42360,60.

Successivamente, la Giunta comunale, riscontrata la sussistenza dei motivi d'urgenza, con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese;

#### **DELIBERA**

- di **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.-

\* \* \* \* \*

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco  
F.to CAPPONI FRANCO

Il Segretario Comunale  
F.to PERRONI BENEDETTO

---

**PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000**

In merito alla REGOLARITA' TECNICA esprime, per quanto di competenza, parere Favorevole

Treia, li 12-03-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Brachetti David

In merito alla REGOLARITA' CONTABILE esprime, per quanto di competenza, parere:  
Favorevole

Treia, li 14-03-2018

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA  
F.to ORAZI ELISABETTA

---

Si certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune dal 22-03-2018 al 06-04-2018 (articolo 32, comma 1, della legge 18/06/2009, n. 69);
- Viene contemporaneamente comunicata, in elenco, ai capigruppo consiliari con lettera protocollo n. 4930 ai sensi dell'articolo 125, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Treia, li 22-03-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to PERRONI BENEDETTO

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Treia, li 22-03-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE  
PERRONI BENEDETTO

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (articolo 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000);
- decorsi 15 giorni dalla pubblicazione (articolo 9 dello statuto comunale).

Treia, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to PERRONI BENEDETTO

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Treia, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
PERRONI BENEDETTO

---

Assegnata al Settore:

1	2	3	4	5	6	Segr.
---	---	---	---	---	---	-------